

DISPOSIZIONI  
GENERALI

La scheda riporta le disposizioni inerenti al trasporto, sollevamento e montaggio dei componenti prefabbricati prodotti in stabilimento, per quanto si riferisce alle caratteristiche intrinseche dei manufatti stessi, in relazione al loro impiego nelle fasi transitorie (Legge n°1086 del 5/11/1971 Art.9).

Le caratteristiche prestazionali dei prodotti sono invece riportate sulle schede tecniche che completano il quadro delle informazioni e prescrizioni a disposizione degli utilizzatori, ottemperando in tal modo anche quanto previsto dal D.P.R. n°246 del 21/4/1993.

Le disposizioni relative :

- alle attrezzature specifiche di sollevamento (ad es.gru, argani, traverse di sollevamento, bilancini, etc...);
- alle puntellazioni, cassetture ed opere provvisoria;
- ai ponteggi e parapetti;

e quant'altro attiene la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in cantiere sono di competenza dell'Impresa che ha appaltato i lavori, (D.P.R. n°164 del 7/1/1956 e D.Lgs n°626 del 19/9/1994) che dovrà eseguirli nel rispetto del "Piano di Sicurezza" predisposto dal Coordinatore della Sicurezza nominato dalla Committenza dell'opera edilizia (D.Lgs n°494 del 14/8/1994).

Si riportano inoltre alcune indicazioni comportamentali che riteniamo utile richiamare :

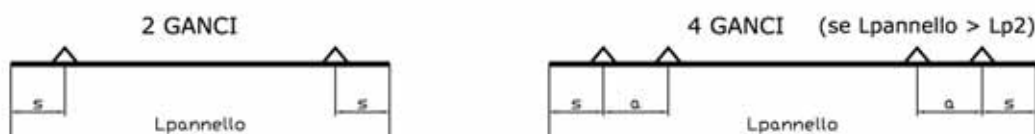
- In rapporto al peso delle strutture si raccomanda un preciso studio della puntellazione provvisoria e dei relativi controventi atti ad impedire situazioni critiche di instabilità.
- Il sollevamento dei carichi deve essere effettuato con mezzi ed attrezzature idonei alle esigenze del cantiere e rispondenti alle prescrizioni di normativa. Si devono verificare le caratteristiche delle funi, degli attacchi e dei ganci che debbono riportare indicazioni delle portate ed essere provvisti di dispositivi di chiusura in modo da impedire lo sganciamento delle funi e dei carichi.
- Le manovre per il sollevamento e la traslazione dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi la eventuale caduta del carico può costituire pericolo. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammassaggio.
- Il sollevamento dei blocchi in laterizio, sciolti o in pacchi reggiati, deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici : non sono ammesse le piattaforme semplici, le imbracature, o i forconi che non siano dotati di apposita rete di ritenzione e protezione.

PESI TEORICI

	Altezza pannello (cm)		
	16	20	24
Peso proprio (kg/ml)	80	95	115

SOLLEVAMENTO

I pannelli, che vengono trasportati in orizzontale sovrapposti con interposizione di traversi di materiale soffice, sono muniti di asole metalliche in numero e posizione come da schema sottostante.



H pannello cm	s cm	Lp2 cm	a cm
16	80	500	100
20	100	650	120
24	120	750	140

Per sollevare il singolo pannello è indispensabile agganciare tutte le asole di cui è munito ai ganci dei tiranti di sollevamento collegati ad apposito bilancino; detti tiranti devono risultare pressoché verticali (l'inclinazione massima sulla verticale non deve superare i 20°). Stante la relativa limitatezza dello spazio a disposizione per dimensionare le asole di sollevamento, si raccomanda l'impiego di ganci ad alta resistenza che, a parità di portata, presentano dimensioni minori per entrare senza forzature nelle asole.

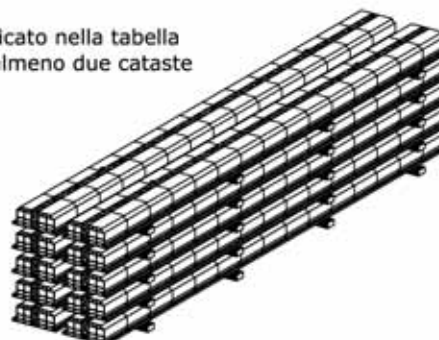
Durante la fase di sollevamento l'area a terra interessata in proiezione dal brandeggio del pannello va delimitata da barriere che ne precludano l'accesso. In mancanza di ciò, in aggiunta alla fune di aggancio diretto, è opportuno predisporre, in posizione di sicurezza addizionale, due fasce d'imbragatura da sganciare appena prima della posa in opera sul banchinaggio.

**STOCCAGGIO**

Per l'eventuale deposito a piè d'opera, i pannelli devono appoggiare su traversi complanari posti a distanza non superiore a 200 cm fra loro e 50 cm dalle testate; essi devono essere posizionati in corrispondenza dello stesso allineamento verticale. Onde evitare danneggiamenti, è consigliabile che detti traversi di uguale spessore siano costituiti da materiale morbido.

Il numero massimo di pannelli sovrapponibili in catasta è indicato nella tabella seguente; NS1 indica il massimo in catasta singola, NS con almeno due cataste complanari e collegate tra loro.

H pannello cm	NS	NS1
<b>16</b>	10	5
<b>20</b>	8	4
<b>24</b>	7	3



**POSA IN OPERA**

Salvo diversa prescrizione sugli elaborati esecutivi, il numero di rompitratta deve essere determinato in base alla tabella seguente (in dipendenza da spessore pannello e spessore soletta gettata in opera).

H soletta cm	<b>4</b>			<b>5</b>			<b>6</b>			<b>8</b>		
H pannello cm	L0 m	L1 m	L2 m	L0 m	L1 m	L2 m	L0 m	L1 m	L2 m	L0 m	L1 m	L2 m
<b>16</b>	2.40	4.80	7.20	2.30	4.70	7.10	2.20	4.50	6.80	2.10	4.20	6.30
<b>20</b>	3.40	6.50	9.60	3.30	6.30	9.30	3.20	6.10	9.00	3.00	5.70	8.40
<b>24</b>	3.70	7.00	10.30	3.50	6.70	9.90	3.40	6.50	9.60	3.30	6.30	9.30

L0 = lunghezza del pannello che può essere montato senza rompitratta  
 L1 = lunghezza del pannello che può essere montato con 1 rompitratta intermedio  
 L2 = lunghezza del pannello che può essere montato con 2 rompitratta intermedi

In ogni caso il pannello alle estremità deve avere, in fase di montaggio, un appoggio diretto di almeno 7 cm.

Durante la manovra d'accostamento devono essere evitati urti coi pannelli precedentemente posti in opera. Questo risultato potrà essere più facilmente conseguito se alle due estremità del pannello verranno sovrapposte delle squadrette in legno di forma e spessore opportuni.

Saranno da rispettare le normali misure di sicurezza, in particolare l'uso di tavole di camminamento.

**MOMENTI NEGATIVI**

L'armatura per i momenti negativi deve essere collocata al lembo superiore del solaio in modo che il suo ricoprimento risulti 1 cm.

**GETTO IN OPERA**

Il getto delle nervature tra pannelli, previa posa in opera delle armature metalliche previste dal progetto, dovrà di norma essere preceduto dal getto delle corree e delle travi. Prima del getto i laterizi dei pannelli devono essere adeguatamente bagnati per evitare l'assorbimento dell'acqua d'impasto del calcestruzzo.

Durante la stagione calda occorrerà tenere la struttura sufficientemente bagnata durante il periodo di presa.

In ogni caso si dovrà usare calcestruzzo di classe non inferiore alla C20/25.

**INTONACO ALL'INTRADOSSO**

Si raccomanda l'opportunità di eseguire intonaci d'intradosso a gesso o a calce e non con legante cementizio e, comunque sia, a basse caratteristiche meccaniche e con ridotti effetti di ritiro (resistenza caratteristica a trazione non superiore a 1 N/mmq).